

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - VARIANTE PARZIALE N. 267 AL P.R.G.C. - AREE SITE TRA LE VIE FILADELFIA, GORIZIA, BALTIMORA E TRA C.SO GROSSETO E VIA ALA DI STURA - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

A relazione del Presidente Saitta.

Premesso che per il Comune di Torino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006 e con la Variante Strutturale n. 100 di adeguamento al P.A.I., approvata con D.G.R. n. 21-9903 del 27/10/2008;
- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha adottato, con la Deliberazione di C.C. n. 130 del 29 settembre 2008 il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 151 al P.R.G. per la "*Revisione attività ammesse e relative modalità di attuazione nelle aree per insediamenti produttivi ricomprese nelle aree normative IN, M2, MP*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha adottato, con Deliberazione di C.C. n. 17 del 14/02/2011, il Progetto preliminare della Variante Strutturale n. 200 al P.R.G. per la "*Linea 2 Metropolitana e Quadrante Nord-Est di Torino*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha adottato, con Deliberazione di C.C. n. 8 del 30/01/2012, il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 230 al P.R.G. per "*L'adeguamento del P.R.G. al D.Lgs. 334/1999 e alla Variante al PTC in materia di Aziende a Rischio di Incidente Rilevante*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 146 del 10/12/2012, il Progetto Preliminare di Variante parziale n. 253 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 20/12/2012 (pervenuto il 28/12/2012), per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal citato settimo comma; (*Prat. n. 099/2012*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 865.263 ab. al 2001 e 907.563 ab. al 2010;
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991), cui è seguito nell'ultimo decennio un lieve incremento;
- superficie: 13.001 ettari, dei quali 10.335 ettari in zona pianeggiante e 2.666 ettari in area collinare; la conformazione fisico-morfologica evidenzia 9.800 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 75% del territorio comunale), 1.939 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 25° e 1.262 ettari con pendenze superiori ai 25°; la "Capacità d'uso dei suoli" indica che 1.450 ettari appartengono alla *Classe I^* (di cui ha 1.109 a destinazione diversa da quella agricola) e 8.683 ettari alla *Classe II^* (di cui ha 6.675 a destinazione diversa da quella agricola); è altresì caratterizzato dalla presenza di 1.313 ettari di aree boscate (pari a circa il 10% del territorio comunale); è inoltre interessato da 354 ettari coltivati a "*Vigneti, frutteti e noccioleti*";
- è compreso nell'Ambito 1 di approfondimento sovracomunale della "*Area Metropolitana Torinese - Nord-Est*", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi

di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);

- tra le polarità e gerarchie territoriali, individuati dal PTC2, è *Capitale regionale* (art. 19 N.d.A.);
- il suo centro storico è classificato dal PTC2 come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal PTC2 (artt. 21-22-23 delle N.d.A.);
- è individuato dal PTC2 tra i Comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale (art. 23 N.d.A.);
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
- assetto naturalistico e paesaggistico:
 - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area del Po;
 - la collina torinese, i viali storici alberati, le sponde del Po e il suo centro storico sono vincolati da specifici provvedimenti considerati dal PPR adottato e tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/04;
- infrastrutture per la mobilità:
 - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
 - è interessato dal sistema infrastrutturale e dall'Area Speciale di Corso Marche;
 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Trafo del Frejus-Francia);
 - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (diretrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 146/2012 di adozione della Variante, finalizzate alla riqualificazione delle aree interessate, onde rendere possibile la ricollocazione della "Centrale del Latte S.p.A.", attualmente ubicata in Via Filadelfia: *"A fronte della necessità di ampliare il sistema di produzione per adeguarlo alle modifiche imposte dall'evoluzione tecnologica e della crescente difficoltà di gestire la movimentazione dei numerosi automezzi impiegati per il trasporto dei prodotti in un contesto densamente abitato, la Centrale del Latte si è risolta a rilocalizzare l'attività produttiva ed ha a tale fine individuato in Piossasco, secondo quanto si evince dalla relazione illustrativa allegata all'istanza della variante. Relativamente a tale trasferimento sono state avviate le prime interlocuzioni del caso con le Organizzazioni Sindacali."*;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente:

- a) isolato compreso tra le vie Filadelfia, Gorizia, Baltimora (per la maggior parte di proprietà della "Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A." ed in parte minore, corrispondente al civico 91 di via Baltimora, di proprietà della Città di Torino) della superficie pari a circa mq 25.560:
- modifica della destinazione urbanistica da "Servizi pubblici lettera t - Aree per attrezzature e impianti tecnologici" e "Servizi pubblici - Aree per attrezzature di interesse comune lettera a" a Zona Urbana di Trasformazione (Z.U.T.), "Ambito 12.34 CENTRALE DEL LATTE": indice

0,7 mq SLP / mq ST; SLP realizzabile mq 17.892; destinazioni ammesse: residenza min 80%; Aspi max 20%; l'attuazione dell'ambito avviene con Strumento Urbanistico Esecutivo (S.U.E.); è prescritto il raggiungimento minimo della "classe energetica A";

b) area compresa tra corso Grosseto e via Ala di Stura, di superficie territoriale di 16.680 mq:

- modifica della destinazione urbanistica da "Area normativa MP - Isolati o complessi di edifici a destinazione mista produttiva: artigianale, commerciale, e servizi, anche in presenza di residenza", a Zona Urbana di Trasformazione (Z.U.T.), "Ambito 5.26 BARMETAL": indice 0,7 mq SLP / mq ST; SLP realizzabile mq 11.676; destinazioni ammesse: residenza min 80%; Aspi max 20%; l'attuazione dell'ambito avviene con Strumento Urbanistico Esecutivo (S.U.E.); è prescritto il raggiungimento minimo della "classe energetica A";
- la Variante determina complessivamente un incremento dichiarato della dotazione di aree per servizi pubblici in misura pari a 788 mq;

rilevato altresì che la D.C.C. n. 146/2012 di adozione reca le seguenti precisazioni:

- in relazione al procedimento di valutazione di cui al D.Lgs. 152/2006 s.m.i. (VAS): "*con determinazione dirigenziale n. 242 del 4 ottobre 2012, ha escluso la presente variante dalle successive fasi di valutazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni in fase attuativa degli interventi.*";
- in merito alla compatibilità acustica (L.R. 52/2000): "*con parere del 21 giugno 2012 prot. N. 8553, il Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali, sulla base del documento di Verifica di Compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica, ha ritenuto il presente provvedimento compatibile con il Piano stesso, per entrambe le aree, facendo salva la necessità di procedere ad alcune revisioni e modifiche che saranno assunte con separati provvedimenti del competente Settore.*";

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 11/02/2013;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 29/01/2013;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

D E L I B E R A

- 1. di dichiarare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 267 al P.R.G.C. del Comune di Torino, adottato con deliberazione del C.C. n. 146 del 10/12/2012, **non presenta incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovra comunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;
- 2. di dare atto** che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante parziale al P.R.G.C., si segnalano i seguenti aspetti:
 - in sede di approvazione è opportuno illustrare le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione a considerare nella Variante adottata una porzione di "Area Normativa MP" (mq 16.680), in rapporto ai contenuti del Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 151 al P.R.G. per la "*Revisione attività ammesse e relative modalità di attuazione nelle aree per insediamenti produttivi ricomprese nelle aree normative IN, M2, MP*", adottato con Deliberazione di C.C. n. 130 del 29 settembre 2008, ai sensi della L.R. n. 1/07. Tale rilievo è determinato dal fatto che, mediante l'adozione di più Varianti parziali, il processo di copianificazione intrapreso con la Variante 151 potrebbe essere vanificato con il significativo superamento dei positivi obiettivi programmatici previsti;
- 3. di trasmettere** al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
- 4. di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.